

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

Il governo italiano ha ripreso a credere e a investire nel rapporto con le sue grandi collettività all'estero, a partire da quella che oggi vive in Sudamerica, la più grande se consideriamo i quasi sessanta milioni di italo-discendenti; di questi, il maggiore contingente (come è noto ai lettori di **insieme**) vive proprio in Brasile.

Le ultime leggi approvate in Parlamento, come ad esempio la riforma dell'editoria, tengono conto della necessità di valorizzare questa importante realtà (vedi articolo alla sezione "Documenti"); allo stesso modo le recenti visite del giovane e dinamico capo di governo italiano in America Latina (Cile, Perù, Colombia, Cuba, Argentina) dimostrano il rinnovato interesse del nostro Paese rispetto ad un rapporto privilegiato e permanente con questa area del mondo.

Spero fortemente che presto il Primo Ministro italiano Matteo Renzi arriverà anche in Brasile, magari in occasione dell'apertura delle prossime Olimpiadi, un evento storico anche per essere organizzate per la prima volta in un Paese sudamericano.

La relazione dell'Italia con questi Paesi, infatti, non può essere sporadica e intermittente, e nemmeno può dipendere dallo stato più o meno buono delle economie di questi Paesi.

Quando in una nazione come il Brasile vivono circa 35 milio-

ni di cittadini di origine italiana (più della metà della popolazione italiana che vive dentro i confini nazionali) il rapporto bilaterale va al di là delle contingenze economiche e anche di quelle politico-istituzionali.

Italia e Brasile sono Paesi fraternamente legati da secoli di storia e, soprattutto, dal sangue di decine di milioni di italo-brasiliani che oggi vivono in tutti gli Stati di questo grande Paese-continentale.

L'Italia non può e non vuole sottovalutare questo dato, e la visita in Brasile di pochi mesi fa del capo della diplomazia italiana, il Ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, ha rappresentato la riprova più evidente di tale imperativo.

È per questo, e concludo, che le rivendicazioni della comunità italo-brasiliana, che io cerco di interpretare e di riportare nel Parlamento italiano, non possono essere relegate al rango di semplici proteste quando non addirittura a delle antipatiche lamentele in materia di servizi consolari.

Sono invece le richieste della più grande collettività italiana al mondo, e come tali devono essere ascoltate e rispettate.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

■ **PANORAMA** - O governo italiano voltou a acreditar e a investir no relacionamento com suas grandes comunidades no exterior, a partir daquela que hoje vive na América do Sul, a maior de todas se considerarmos os quase sessenta milhões de italo-discendentes; desses, o maior contingente (como sabem os leitores de **insieme**) vive no Brasil.

As últimas leis aprovadas no Parlamento, como, por exemplo, a da reforma da editoria, têm em conta a necessidade de valorizar essa importante realidade (ver artigo na seção "Documentos"); da mesma forma as recentes visitas do jovem e dinâmico chefe de governo italiano na América Latina (Chile, Perú, Colômbia, Cuba, Argentina) demonstram um renovado interesse de nosso País em relação a um relacionamento privilegiado e permanente com essa área do mundo.

Tenho muita esperança que logo o primeiro ministro italiano Matteo Renzi chegará também no Brasil, talvez por ocasião da abertura das próximas Olimpíadas, um evento histórico também devido a serem organizadas pela primeira vez num País sul-americano.

O relacionamento da Itália com esses Países, de fato, não pode ser esporádico ou intermitente, e nem tão pouco depender do momento mais ou menos bom das economias desses Países.

Quando numa nação como o Brasil vivem cerca de 35 milhões de cidadãos de origem italiana (mais da metade da população italiana que vive dentro das fron-

teiras nacionais) o relacionamento bilateral vai além das contingências econômicas e também daquelas político-institucionais.

Itália e Brasil são Países fraternalmente ligados por séculos de história e, sobretudo, pelo sangue de dezenas de milhões de italo-brasileiros que hoje vivem em todos os Estados deste grande país continental.

A Itália não pode e não quer subvalorizar esse dado, e a visita no Brasil realizada há poucos meses pelo chefe da diplomacia italiana, o ministro das Relações Exteriores, Paolo Gentiloni, significou a retomada mais evidente de tal imperativo.

É por isso, e concludo, que as reivindicações de nossa comunidade italo-brasileira, que eu procuro interpretar e levar ao Parlamento italiano, não podem ser relegadas à categoria de simples protestos quando não mesmo à de antipáticas lamentações sobre serviços consulares.

São, ao contrário, as reivindicações da maior comunidade italiana no mundo, e como tal devem ser ouvidas e respeitadas.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

AGENDA DEL DEPUTATO

- ✓ **Brasilia, 2-3 febbraio:** Presentazione libro "Partir Sonhando" e Conferenza su "Italia e Riforma Politica" con la Vice Presidente della Camera dei Deputati;
- ✓ **Buenos Aires, 15-16 febbraio:** Visita del Primo Ministro Matteo Renzi in Argentina e incontri con collettività e istituzioni italiane;
- ✓ **Roma, 20 febbraio:** Assemblea Nazionale del Partito Democratico;
- ✓ **Roma, 23 febbraio:** Riunione tra il progetto "Brasil Proximo" e l'Associazione di Amicizia Italia-Brasile per le definizioni della seconda tappa del progetto; ■



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Interrogazioni ed emendamenti** ● Primo firmatario di una interrogazione al Ministro degli Affari Esteri sui casi di compra-vendita di “appuntamenti on-line” verificatesi a Curitiba e in Brasile su passaporti e cittadinanze; ● Presenta un'interrogazione urgente in Commissione al Ministro degli Esteri sul caso di un connazionale in Venezuela al quale sono state sequestrate e distrutte le sue proprietà; ● Presenta un emendamento che inserisce la stampa italiana all'estero tra i soggetti beneficiari del nuovo Fondo unico per l'editoria. ■ **Proposte di legge e Ordini del Giorno** ● Firmatario insieme ai colleghi eletti all'estero del Partito Democratico di due proposte di legge che modificano il regime di tassazione degli italiani residenti all'estero in materia di possesso di abitazione principale; ● Presenta un Ordine del Giorno che chiede al governo italiano la possibilità di riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'ha perduta e per le domande di cittadinanza dei discendenti dell'ex impero austro-ungarico.

Presenta un emendamento che inserisce la stampa italiana all'estero tra i soggetti beneficiari del nuovo Fondo unico per l'editoria. ■ **Proposte di legge e Ordini del Giorno** ● Firmatario insieme ai colleghi eletti all'estero del Partito Democratico di due proposte di legge che modificano il regime di tassazione degli italiani residenti all'estero in materia di possesso di abitazione principale; ● Presenta un Ordine del Giorno che chiede al governo italiano la possibilità di riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'ha perduta e per le domande di cittadinanza dei discendenti dell'ex impero austro-ungarico.



Foto Ceava

● Fabio Porta con il Primo Ministro Matteo Renzi nel suo ultimo viaggio a Buenos Aires. ◆ Fabio Porta con o primeiro ministro Matteo Renzi na sua última viagem a Buenos Aires.

DOCUMENTI

APPROVATO L'EMENDAMENTO DI FABIO PORTA SULLE PUBBLICAZIONI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO NELLA LEGGE DI RIFORMA DELL'EDITORIA

La Camera dei Deputati, in sede di esame del testo unificato sull'“Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione del sostegno pubblico all'editoria”, ha approvato l'emendamento presentato dal deputato Fabio Porta riguardante le pubblicazioni per gli italiani all'estero.

Il disegno di legge, diretto alla riorganizzazione della complessa materia dell'editoria, oltre a istituire il fondo per il pluralismo e l'innovazione, prevede anche le deleghe al Governo per la ridefinizione del sostegno pubblico e per la revisione della disciplina di settore. Esso, inoltre, conferma finanziamenti speciali ad una serie di soggetti, tra i quali quelli che editano periodici e quotidiani italiani all'estero.

L'emendamento presentato da Porta (e sottoscritto dai deputati PD eletti all'estero) si è preoccupato di precisare l'ambito di riferimento della futura delega del Governo evitando che qualche soggetto, sulla base di una dizione non appropriata, potesse essere escluso. A seguito della sua approvazione il testo dice che il Governo, nell'esercizio della delega, deve mantenere il finanziamento per le imprese editrici

di “quotidiani e di periodici italiani in lingua italiana editi e diffusi all'estero o editi in Italia e diffusi prevalentemente all'estero”.

Come si vede, la nuova formulazione tiene conto sia delle pubblicazioni nate e diffuse all'interno della comunità italiana all'estero e ad essa dirette sia delle pubblicazioni stampate in Italia e dirette alle minoranze italiane in Croazia, Slovenia e Istria.

La riduzione a due anni dell'anzianità di costituzione di tali imprese e di edizione della testata consente anche di non penalizzare soggetti e testate che nella difficile transizione degli ultimi anni siano passati di mano continuando, tuttavia, a svolgere la loro preziosa funzione informativa e di coesione sociale.

Il disegno di legge, approvato dalla Camera, dovrà ora passare all'esame del Senato e, soprattutto, dopo la sua prevedibile approvazione, si dovrà trasformare nei decreti che il Governo dovrà emanare a seguito delle deleghe assegnate.

Per questi motivi l'approvazione di questo emendamento è un primo importante passo verso la piena legittimazione e un sempre maggiore sostegno alle pubblicazioni rivolte agli italiani che vivono nel mondo. ■

Cacao 

Bed and Breakfast

Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast** “Cacao” di Claudio e Rosângela Piacentini. Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana. **Informazioni e Prenotazioni:** 00xx39/3401019213 o 00xx39/0687187014 (tel/fax) Email: cacaobb@hotmail.it

